

LA MORSA DEL MALTEMPO

NEL MIRINO DI ONDE E VENTO

«È UNA ZONA MOLTO ESPOSTA AL VENTO, TALVOLTA ARRIVANO ONDE DI OLTRE UN METRO: IL GRECALE DI IERI È RIUSCITO A STRAPPARE UNA DELLE CIME DI ORMEGGIO»

CINQUE TERRE

La mareggiata flagella il Muraglione: rischio crollo

— CORNIGLIA —

LE MAREGGIATE

violente di questi giorni stanno mettendo nuovamente a dura prova il muraglione di Corniglia, di per sé già in pessime condizioni. A lanciare l'allarme è il Comune di Riomaggiore, in particolare l'assessore Gianni Capellini e la Comunità marinara delle Cinque Terre, presieduta da Roberto Benvenuto, che l'anno scorso ha inserito l'intervento di ripristino del manufatto nel report consegnato personalmente all'assessore regionale Giacomo Giampedrone, durante il suo tour nei borghi delle Cinque Terre. I soldi per l'opera ci sono: il Parco nazionale, per la messa in sicurezza del muraglione, è pronto a finanziare il progetto esecutivo, già elaborato, con ben 160mila euro ma essendo quel muro che separa il Sentiero Azzurro dal mare di proprietà privata, il progetto è ad oggi ancora bloccato. «Si tratta di un manufatto storico che non vorremmo che crollasse» ribadisce Capellini, preoccupato per quelle onde che si stanno infrangendo contro il muraglione creando nuove crepe. «Il Comune e il Parco nazionale hanno le mani legate. Ci siamo anche rivolti al Prefetto nel tentativo di non perdere un valore al quale è legata tutta la comunità. Si rischia di perdere il finanziamento del Parco, così rivolgiamo un nuovo invito alla Regione per un possibile intervento, una volta rilevata la valenza infrastrutturale».

Laura Provitina



Forti mareggiate a Corniglia



AFFONDATO DAL VENTO

Motoscafo distrutto da una barca a vela

— LE GRAZIE —

«L'INTERVENTO tempestivo e la straordinaria brillantezza dell'operato del Nucleo Sommozzatori dei Vigili del Fuoco hanno evitato il peggio». Ad usare queste parole è Arcangelo Bertieri, titolare di Velagiovane, l'impresa graziotta che, da quasi venti anni, opera nel settore della nautica da diporto occupandosi di noleggio di imbarcazioni a vela nonché di corsi per il conseguimento della patente nautica e che lunedì sera, a causa del fortissimo vento che si sta abbattendo in questi giorni sulla città, ha subito gravi danni ad una delle sue barche a vele. Erano da poco passate le 21 quando le folate di un eccezionale Grecale sono intensamente aumentate riuscendo a strappare una delle cime di ormeggio di una barca a vela di 14 metri che si è abbattuta violentemente sul natante ormeggiato al suo fianco. «La barca a vela si è scagliata violentemente su un motoscafo di nove metri che è affondato. Fondamentale l'intervento dei vigili del fuoco e della squadra del distacco portuale che hanno evitato ulteriori e gravi conseguenze alle imbarcazioni vicine. Per il motoscafo non c'è sta-

to niente da fare ma la barca a vela, seppur necessiti di lavori di cantiere per porre rimedio ai danni materiali che ha riportato, è in buono stato».

NON SI placa la burrasca di vento che, da Nord, sta investendo tutta la Regione. Decine e decine gli interventi, negli ultimi due

giorni, in città e in provincia per contenere gli svariati danni provocati dal maltempo: pali, tegole e lamiere pericolanti, cartelli stradali divelti, cadute di intonaco e infissi precari hanno caratterizzato tutta la provincia e, in particolar modo, le zone di Sarzana e Castelnuovo Magra. Interventi sparsi in tutto il territorio ma, per fortuna, nessuna famiglia è stata evacuata dalle proprie abitazioni. I vigili del fuoco del comando provinciale della Spezia sono stati impegnati in svariate operazioni e ben due squadre sono partite alla volta di Genova per dare aiuto e rinforzi nel vastissimo incendio che ha colpito Genova. L'emergenza maltempo comunque non si arresta e, anche per la giornata di oggi, sono previste forti raffiche di vento e tanto freddo.

Francesca Franceschi



TEMPESTIVITÀ L'intervento dei sommozzatori alle Grazie

IL CASO ANCORA PROTESTE AL PUNTO ENI ENERGY STORE DI VIA CRISPI: «IMPOSSIBILE STARE IN FILA AL FREDDO»

Clienti sul piede di guerra, la Polizia placa gli animi

— LA SPEZIA —

ANCORA disagi e proteste al punto Eni Energy Store di via Crispi che da mesi, complici le lunghe file di attesa e il disappunto dei clienti, non riesce a smettere di far parlare di sé. E ieri mattina è andata in scena l'ultima delle movimentate polemiche che, per trovar risoluzione, ha addirittura richiesto l'intervento di una pattuglia della Polizia. Una lunga fila di spezzini si era formata, come accade

ogni giorno, fuori dal locale di Eni. Un copione di una scena vista e rivista che molti clienti, a gran voce, hanno denunciato a *La Nazione* in molteplici occasioni. Ma ieri mattina qualcosa è andato storto tanto che qualcuno, stanco della snervante attesa lungo il marciapiede prima di esser ricevuto da un operatore, non è riuscito a sopportare il dilaniante freddo e ha richiesto incessantemente di entrare nel locale. Ma di fronte ad una risposta

negativa degli operatori a lavoro non si è arreso e ha allertato le forze di Polizia che si sono immediatamente precipitate sul posto e hanno fatto entrare tutti quanti al caldo. Gli operatori del punto Eni si sono così visti costretti ad affiggere un cartello sulla vetrata del locale per comunicare la chiusura degli uffici e l'imminente apertura, ossia il 23 gennaio, di un nuovo punto Eni Energy Store proprio di fronte alla stessa struttura.

F.F.